

Sacerdote di Giove,
(Felice Genitor!) tocca guidarla
All' Ara del Tonante.

Arg. Oh' Dei mi sembra
Di sognar all' udirlo!

Am. Amica Argene,
Mentrè che per brev' ora
Al ficuro Himeneo
Io vado a prepararmi, a Uranio, al Padre
L'arcan' non disvelar'. Se teco parla,
Tu fingi non saperlo:
E col tacer risparmi
Della sorpresa almeno
Il tenero piacer al patrio seno.

*Si scioglieranno in lacrime
Quelle paterne ciglia,
Nel ravvisar' la Figlia,
Cinta del nuovo onor!
Tal, mi cred' io, ch' a Pallade,
Tornando in Paradiso,
D' umidi baci il viso
Opprima il Genitor. (a)*

SCENA II.

ARGENE poi URANIO.

Arg. Chi vide mai in Donzella
Così amabil valor'. Se io non dovèa
Le vittime di fiori
Oggi adornar', e prepararle all' ara,
Oh quanto volontieri
Nè giuochi avria mirato
Nella guerriera Dori
Del mio Sesso l' onor' . . . Ma viene Uranio
(Diffi-

(a) parte.